

7 - scuola in via Reggio Calabria, 34



MATRICOLA EDIFICIO	3002
MUNICIPIO	III
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 2837
CATASTO	foglio 589
TIPO DI SCUOLA	scuola Materna Statale e Elementare
DENOMINAZIONE ATTUALE	Istituto comprensivo "Falcone e Borsellino
DENOMINAZIONE ORIGINALE	F.lli Bandiera
UBICAZIONE	via Reggio Calabria, 34
TIPO DI PROVENIENZA	esproprio dell'area
PROGETTISTA	arch. G. Molfetta (Ripartizione IX Edilizia Scolastica)
REALIZZAZIONE	1977
TECNICA COSTRUTTIVA	intelaiatura in cemento armato
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 4.325
SUPERFICIE COPERTA	mq 1.700 (39%)
CUBATURA EDIFICIO	mc 15.610
VALORE INVENTARIALE STORICO	€



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

1 - RILIEVO FOTOGRAFICO

2 - STATO DI CONSERVAZIONE

3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La scuola si trova su un'area prossima a piazza Bologna ma non è situata sulla piazza né sulle strade principali che da questa si dipartono. Il lotto, di forma trapezoidale, è parte di un isolato più grande ed è affacciato con un angolo su due strade secondarie, mentre altri due lati confinano con blocchi alti di edifici per abitazione.

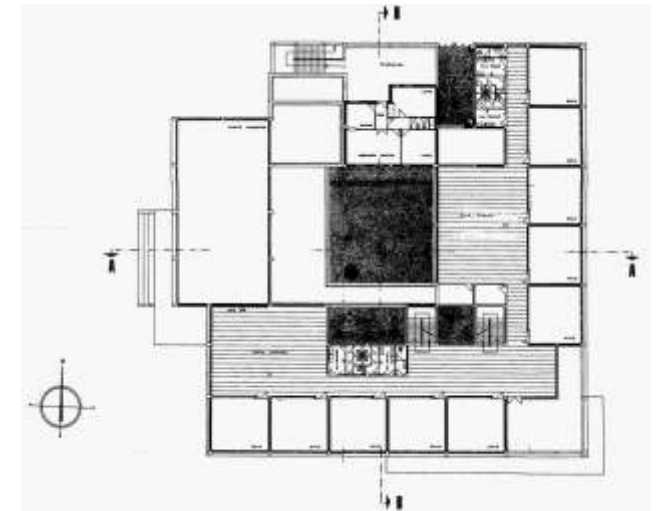
L'edificio si inserisce centralmente nell'area di forma trapezoidale, lasciandosi intorno una fascia di spazi all'aperto che lo distingue dagli isolati circostanti a edificazione perimetrale. Non è orientato secondo le due strade, che non sono perpendicolari tra loro, ma secondo uno dei lati interni del lotto.

La pianta ha uno schema sperimentato anche in altri edifici scolastici dello stesso periodo, impostato su una forma quadrata che si sbilancia nel volume, secondo una diagonale, attraverso l'inserimento di corpi di diversa altezza. I due lati verso le strade sono più alti e contengono le aule. Queste si dispongono sui due lati a gruppi di cinque (essendo nata la scuola come Elementare) e sono esposte a est e a sud. Verso l'interno del lotto sono invece collocati i volumi più bassi destinati alla palestra e alla mensa. Queste funzioni erano distribuite, prima delle recenti trasformazioni, da una sequenza di ampi spazi centrali destinati alle attività comuni, senza l'uso, se non per brevi tratti, di corridoi.

Gli spazi collocati verso l'interno sono illuminati e aerati attraverso una grande corte centrale e tre piccoli patii. La distribuzione verticale avviene attraverso due scale interne poste a poca distanza l'una dall'altra in prossimità dell'atrio, e collocate in posizione baricentrica tra i due corpi più alti contenenti le aule.

Inoltre sul lato a nord una scala esterna dà accesso all'alloggio del custode che si trova posizionato sopra la mensa.

Recentemente, al termine di uno dei corpi alti, è stata aggiunta una scala di sicurezza esterna.



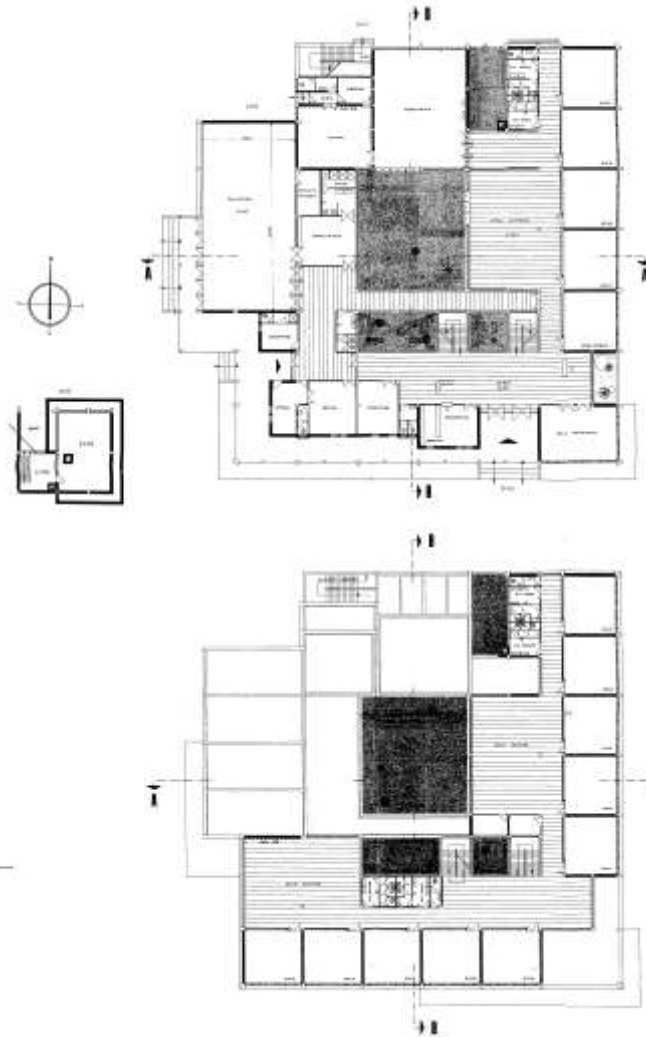
Pianta di progetto - piano primo

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



Disegni di progetto - Prospetto Sud e Sezioni



Disegni di progetto – piano terra e 2° piano

- 1972 – progetto dell'edificio
- 1973: **29 maggio** – D.G.R.L. n° 669 per l'occupazione d'urgenza dell'area per la costruzione di una scuola elementare
- 1973: **21 dicembre** – verbale di consegna e immissione in possesso dell'area
- 1974: **5 luglio** – delibera C.C. n° 2137 per l'esproprio dell'area
- 1975: **20 ottobre** – inizio lavori di costruzione dell'edificio
- 1976: **12 novembre** – D.P.G.R.L. n° 1618 per l'esproprio dell'area
- 1977: **3 giugno** – fine lavori di costruzione dell'edificio
- 1977: **28 settembre** – consegna dell'edificio
- 1997 – adeguamento impianto elettrico

FONTI

- Archivio della Conservatoria, Pos. 2837

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

L'edificio, a seguito della trasformazione in aule degli spazi aperti sull'angolo tra via Reggio Calabria e via Cremona, si presenta ora su questo con un corpo ad L, alto tre livelli, che ospita le aule e gli spazi polivalenti ricavati dalla parziale chiusura delle aree per le attività comuni. All'angolo opposto si trovano i volumi che contengono la palestra, la mensa e l'alloggio del custode.

Tra questi volumi si crea una corte centrale ed altri piccoli cortili trattati a verde.

Le aule sono orientate metà ad est e metà a sud, a nord restano gli spazi della cucina ed una parte del refettorio e ad ovest trovano collocazione le attività sportive con la palestra e l'area antistante attrezzata con una piccola pista di atletica.

La scuola ha accesso sul lato posto a sud attraverso una gradonata che conduce ad un'ampia porta a sei ante, di fronte alla quale, nell'atrio, si trovano i due corpi scala che portano ai piani superiori. Alla destra dei corpi scala si trova un corridoio che serve le aule del piano terra. Sulla sinistra si trova un secondo corridoio che porta alle attrezzature speciali. Ai piani superiori due corridoi, che si posizionano su quelli esistenti al piano terreno, portano alle aule ed agli spazi polivalenti.

L'esterno si presenta come una struttura intelaiata in cemento armato con tamponature differenti a seconda delle funzioni, con la prevalenza di pareti in profilati di alluminio parzialmente o totalmente vetrati.

La copertura dell'edificio è realizzata con un terrazzo piano.

SPAZI COPERTI**Piano terra**

scuola Materna: 2 aule, Servizi igienici
scuola Elementare: Ingresso, atrio, segreteria, biblioteca, laboratori, palestra, spogliatoi, infermeria, cucina, refettori, 3 aule, servizi igienici, centrale termica

primo piano:

scuola Materna: 5 aule, spazi polivalenti, servizi igienici

scuola Elementare: 6 aule, spazio polivalente, servizi igienici

Abitazione del custode: 3 camere con servizi annessi e terrazzo

secondo piano:

scuola Elementare: 11 aule, spazi polivalenti, teatro

SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO

m² 4.325

SUPERFICIE COPERTA

m² 1.700 (39 %)

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

m² 2635

SPAZI SCOPERTI :

Cortili interni, area a verde sul lato sud ed est, capo sportivo con piste di atletica, aree gioco, parcheggio.

PIANI FUORI TERRA

n° 3

CORPI SCALA

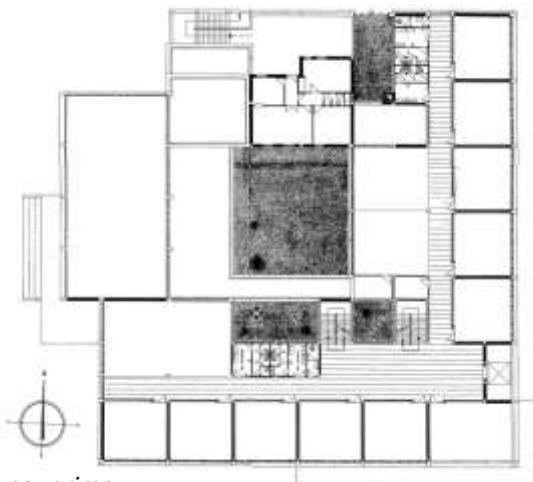
2 interni + 1 scala esterna di sicurezza+scala di accesso all'alloggio del custode

ALTEZZA MEDIA LOCALI

aule m 3m; refettorio m 4,00 palestra m 6,00

CUBATURA

mc 15.610



piano primo

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

Fondazioni: su pali, travi e plinti in cemento armato

Strutture in elevazione: telai in cemento armato; solai misti in cemento armato e laterizi

Scale: in cemento armato

Coperture: a terrazzo, impermeabilizzato con resina

Tamponature: muratura a cassetta con mattoni pieni all'esterno e mattoni forati all'interno

Tramezzature: in mattoni forati; nelle aule doppia parete di mattoni forati con interposto isolante acustico; pareti divisorie in alluminio (a separare alcuni spazi polivalenti)

Finiture esterne: verniciatura delle strutture in cemento armato

Serramenti esterni: scatolari di alluminio colorati in verde

Dispositivi di oscuramento: tende alla veneziana nelle aule, avvolgibili in alcune finestre di locali di servizio

Finiture interne:

Pavimenti: gomma nella palestra e negli spogliatoi, gres nei servizi igienici, gres smaltato nel refettorio e nei corridoi; linoleum in tutti gli altri ambienti, gres nei corridoi e nelle aule

pareti: intonacate e rivestite in quarzo plastico; mattoni a faccia vista (nelle pareti divisorie tra aule e corridoi) e parzialmente nel teatro

soffitti: intonacati con tinteggiatura a tempera

scale: gradini in cemento con pedate rivestite di gomma a bolle; ringhiere in tubolari di ferro verniciato

Serramenti interni: porte in legno tamburato rivestito in lamina di plastica; porte antipanico sulle vie di fuga in alluminio con maniglioni

Spazi esterni:

Marciapiede perimetrale: pavimentato con cubetti di porfido

Percorso esterno: Asfaltato

Area sportiva attrezzata: pavimentata con tartan e verde artificiale

Dotazione di impianti: l'edificio è dotato di impianto fognario, idrico, di riscaldamento centralizzato, condizionamento (nel laboratorio teatrale), acqua calda, elettrico, telefonico, di illuminazione, citofonico, antintrusione, ascensore, aerotermini (nella palestra)

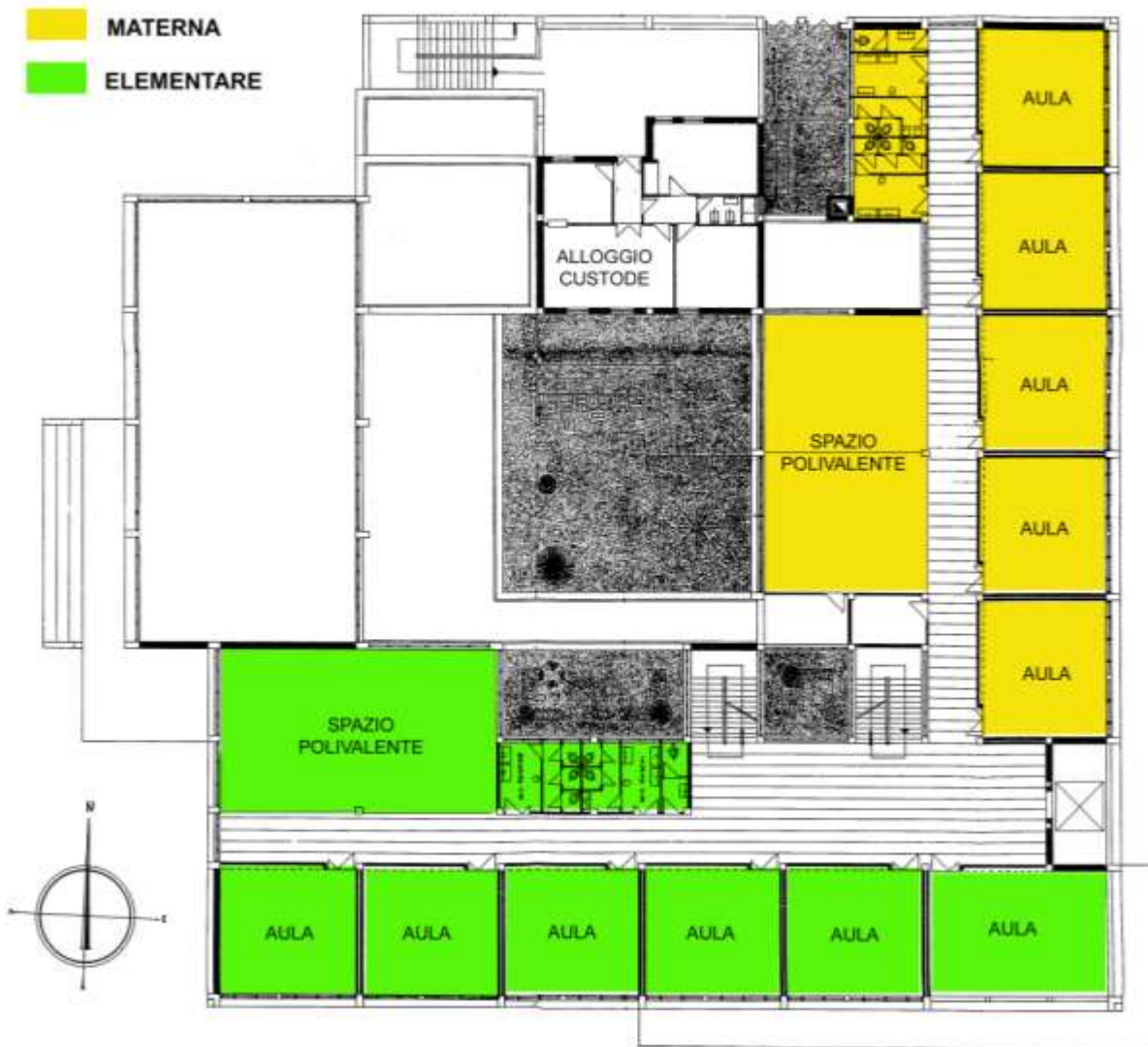


C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO



C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO





pianta piano primo

C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

L'edificio è complessivamente in buono stato di conservazione dato che è stato recentemente oggetto di interventi di ristrutturazione e di adeguamento funzionale.

In buono stato risulta anche la palestra anche se non oggetto di ristrutturazione recente.

In mediocre stato di conservazione sono invece gli spazi verdi esistenti intorno all'istituto, che attualmente vengono poco utilizzati, e i cortili interni, non utilizzati affatto.

Si nota lo scrostamento della vernice di finitura esterna alla base delle tamponature, sopra il telaio di cemento armato.

Si sono notati inoltre alcuni ristagni d'acqua sui terrazzi di copertura a causa di pendenze mal eseguite.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Nel 2000 è stata realizzata una scala di sicurezza esterna in ferro sul fondo del braccio che ospita le aule della scuola Materna. Questa poteva forse essere inserita, in modo più discreto, nel vuoto esistente tra l'alloggio del custode e i servizi igienici.

Nel 2003 sono stati sostituiti tutti gli infissi esterni in ferro finestra, corredati di lastre in perspex colorate, con infissi in alluminio di colore verde. Sono state inoltre realizzate le due aule su via Reggio Calabria all'angolo con via Cremona. Nello stesso periodo è stato installato l'ascensore in un vano vuoto all'esterno dell'edificio. Sono stati sostituiti tutti i pavimenti delle aule e dei corridoi con pavimenti in gres. Sono stati modificati gli spazi destinati ad attività comuni: al piano terra è stato chiuso ed utilizzato come ampliamento del refettorio adiacente; uno dei due collocati al primo piano è stato parzialmente chiuso e utilizzato, dalla scuola Materna, come spazio polivalente; nel soprastante spazio per attività comuni del secondo piano, utilizzato però dalla scuola Elementare, è stata fatta la stessa operazione; infine il restante ambiente del secondo piano è stato trasformato in teatro.

In un periodo non precisato si è coperta in lamiera la scala esterna che dà accesso all'alloggio del custode; analoga copertura è stata realizzata sul telaio strutturale esistente sul terrazzo di accesso all'abitazione, con la chiusura vetrata inoltre delle superfici laterali.

Nel 1997 è stato adeguato l'impianto elettrico attraverso l'uso di canalette esterne.

L'utilizzazione attuale dell'edificio come scuola Materna ed Elementare, non prevista nel progetto originario, è a sfavore della prima per il fatto che molte delle aule e degli spazi polivalenti si trovano al primo piano, costringendo i bambini a percorrere una rampa di scale e separandoli da un rapporto diretto con l'esterno.

Si nota inoltre che si sono persi quegli spazi comuni, aperti, di cui la scuola era ricca, rendendola meno articolata nella distribuzione.



① LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'architettura di questo edificio trova la sua maggiore qualità nell'interpretazione del volume legata alla sua natura strutturale, attraverso la costruzione dello spazio demandata al telaio di travi e pilastri in cemento armato. Questa maglia tridimensionale è tamponata, a seconda del tipo di ambienti che definisce, da pareti con diversi gradi di apertura che non ne nascondono mai il disegno, oppure è lasciata come telaio vuoto a disegnare un volume inesistente o ancora è tamponata da una muratura piena ma con finitura diversa. La molteplice foratura del volume attraverso piccole corti verdi dà luogo a interessanti doppi affacci degli spazi centrali, messi in sequenza con fluidità.

L'affaccio verso l'interno del lotto degli spazi per le attività collettive – la palestra e la mensa – offre la possibilità di realizzare al piano terra grandi vetrate attraverso le quali questi spazi sono messi in comunicazione con un esterno protetto. In particolare la palestra si proietta all'aperto sull'area attrezzata per lo sport che ha dimensione analoga.

I nuovi interventi a volte ricalcano il linguaggio già esistente (nelle nuove aule ad angolo tra via Reggio Calabria e via Cremona); altre (nel terrazzo dell'abitazione del custode o nelle scale di sicurezza in acciaio), non riescono nello stesso intento.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Dato che la scuola è stata progettata per la sola Elementare, l'inserimento della Materna ha sottratto spazi alla prima e ha portato all'occupazione di ambienti non pensati allo scopo, collocandosi questa anche al primo piano.

E' quindi sicuramente necessario il ripensamento della posizione della scuola Materna con l'eventuale spostamento di tutte le aule al piano terra, occupando eventualmente anche spazi non destinati alla didattica e spostando queste funzioni al primo piano. Questo permetterebbe anche, dopo una risistemazione degli spazi verdi esterni, dei cortili e la creazione di accessi diretti, una migliore e più consona utilizzazione del verde.

